



**UNC**  
CONSUMATORI.IT

Via Duiilio 13  
00192 Roma  
info@consumatori.it  
Tel. 06 32 60 02 39  
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583  
P.IVA 09840461009

**Unione Nazionale Consumatori**  
La prima organizzazione di  
consumatori in Italia. Diffusa  
in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del  
Consumo e componente del  
CNCU - Consiglio Nazionale  
dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione  
sociale presso il Ministero del  
Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

Seguici

consumatori.it  
sicurezzaalimentare.it

classaction.it  
codicedelconsumo.it

 facebook.com/UNConsumatori  
 twitter.com/consumatori

Roma, 16 Aprile 2019  
Commissione Giustizia Camera dei Deputati

**Commenti dell'Unione Nazionale Consumatori  
alla proposta di Legge dell'Onorevole Paxia e altri sulle  
"Modifiche al Codice Penale per la lotta alla contraffazione..."**

Si ringrazia la Commissione per aver dato l'opportunità di valutare e commentare l'importante iniziativa della revisione del Codice Penale in materia di contrasto alla contraffazione.

Si concorda sulla necessità di intervenire in modo più efficace contro questo dilagante fenomeno che danneggia pesantemente la nostra economia e colpisce i consumatori sia da un punto di vista finanziario sia, talvolta, con danni alla salute.

Come correttamente messo in evidenza nella proposta di Legge i principali settori produttivi trainanti la nostra economia sono quotidianamente attaccati da contraffazioni e atti di pirateria sia da soggetti extracomunitari, sia da soggetti intracomunitari.

Non si può ignorare che molto spesso questi fenomeni sono facilitati dallo sfruttamento dei lavoratori; i conseguenti bassi costi di produzione sono causa di concorrenza sleale nei confronti delle nostre attività produttive condotte nel rispetto della Legge.

Anche se si tratta di un aspetto marginale riguardo alla proposta di Legge andrebbe considerato che alcune innovazioni tecnologiche, come le biotecnologie, non sempre trovano applicazione nei nostri sistemi produttivi rendendoli meno efficienti rispetto ai "competitor" stranieri.

Si deve poi aggiungere la nostra carenza di materie prime che ci costringe a massicce importazioni di alimenti (cereali, pesce, carne, ecc.), tessuti, legno, sostanze chimiche, ecc. che, di fatto, sono alle base delle produzioni made in Italy. Le nostre aziende manifatturiere riescono comunque a trasformare materie prime di importazione in prestigiosi prodotti "italiani".

Da un punto di vista quantitativo i manufatti interamente nazionali non sono molti, ma di eccellente pregio come i vini e i prodotti alimentari DOP...

Altro aspetto da segnalare è il fenomeno della delocalizzazione di alcune nostre attività produttive dovuto sia alla carenza di materie prime (pasta prodotta e venduta in paesi dove c'è abbondanza di frumento), oppure al costo della manodopera (formaggi di pecora prodotti in paesi dell'est europeo). In pratica si sottrae lavoro ai nostri lavoratori e nello stesso tempo nei mercati sia nazionale sia internazionali troviamo prodotti fatti ritenere come italiani.



**UNC**  
CONSUMATORI.IT

Via Duilio 13  
00192 Roma  
info@consumatori.it  
Tel. 06 32 60 02 39  
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583  
P.IVA 09840461009

La proposta di Legge può efficacemente contrastare questi fenomeni brevemente menzionati e quindi è considerata nel suo complesso con favore dalla nostra organizzazione.

\*\*\*

Entrando nei dettagli dell'articolato della proposta si ritiene utile fare le seguenti osservazioni.

All'articolo 1, punto 2: per quanto riguarda l'etichettatura degli alimenti, sembra opportuno fare riferimento al Regolamento UE 1161/2011.

L'articolo 4 prevede di sanzionare chi introduce nel nostro Paese prodotti che in qualche modo richiamano denominazioni nazionali. Sembra essere una ottima proposta: si tratta, tuttavia, di capire se alcuni prodotti (come ad esempio a mozzarella tedesca o il caffè espresso svizzero) rientrano in questa categoria.

Gli articoli 6, 7 e 8 prevedono sanzioni per chi commette reati di contraffazione. Si rileva che l'entità è la stessa per i "grossisti", i distributori e i dettaglianti dei prodotti contraffatti. Sarebbe utile graduare le sanzioni appesantendo quelle per i "grossisti" (mentre le multe previste all'articolo 9 dovrebbero essere molto più pesanti).

All'articolo 11 si menziona la Polizia Giudiziaria. Nel settore degli alimenti un ottimo lavoro viene attualmente svolto dagli Organi di controllo del MIPAAF, e in particolare dal "Servizio Repressione Frodi" e dei Carabinieri del Ministero nei quali è di recente confluito il Corpo Forestale dello Stato. Si propone che questi organi siano esplicitamente menzionati.

La tracciabilità e l'etichettatura riportati all'articolo 15 sono di fondamentale importanza, come è condivisibile il richiamo al lavoro minorile. Per quanto riguarda gli alimenti si richiama di nuovo il rispetto del Regolamento UE 1161/2011 che potrebbe creare delle difficoltà applicative.

L'articolo 17 assegna al Ministero dello sviluppo economico il compito di promuovere una campagna di sensibilizzazione sui problemi della contraffazione attraverso i media. Si propone di coinvolgere in questa campagna le Organizzazioni dei consumatori rappresentate nel CNCU presso lo stesso Ministero, che attraverso i loro mezzi di comunicazione possono raggiungere i cittadini.

Prof. Agostino Macrì  
Unione Nazionale Consumatori

Unione Nazionale Consumatori  
La prima organizzazione di  
consumatori in Italia. Diffusa  
in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del  
Consumo e componente del  
CNCU - Consiglio Nazionale  
dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione  
sociale presso il Ministero del  
Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

Seguici

consumatori.it  
sicurezzalimentare.it

classaction.it  
codicedelconsumo.it

 facebook.com/UNConsumatori  
 twitter.com/consumatori